COMUNE DI SERVIGLIANO

Provincia di Fermo

COPIA DI DELIBERAZIONE
della
GIUNTA COMUNALE

Numero 21 *del 18-03-2019*

OGGETTO:
INIZIATIVA "CASETTA DELL'ACQUA": INDIRIZZI.

L'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di marzo alle ore 22:20, nella Sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

Avv. ROTONI MARCO	SINDACO	P
VIOZZI DANILO	VICE SINDACO	P
BELLEGGIA DANIELA	ASSESSORE	P

Ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assiste in qualità di verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE CESETTI ALBERTO

Assume la presidenza il Signor Avv. ROTONI MARCO il quale, accertato il numero legale per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di atto di indirizzo, riportata in calce alla presente deliberazione;

Ritenuto di deliberare in merito;

Visto l'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato secondo quanto disposto dagli articoli 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 267/2000;

Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile secondo quanto disposto dagli articoli 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 267/2000, in quanto trattasi di atto di indirizzo;

Con voti unanimi, favorevoli, resi in forma palese;

D E L I B E R A

La proposta di atto di indirizzo costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Di attivare, a titolo sperimentale per la durata di un anno, l'iniziativa denominata "CASETTA DELL'ACQUA", la quale prevede l'installazione di un distributore automatico di acqua potabile, liscia e gassata, opportunamente microfiltrata e refrigerata, erogabile alla cittadinanza.

Di concedere ad un operatore economico il servizio di erogazione di acqua potabile mediante l'installazione di un proprio distributore su suolo pubblico.

Di dare atto che il concessionario sarà individuato mediante le procedure di selezione del contraente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016).

Di individuare nel Parco della Pace di Via Terrabianca nel Comune di Servigliano l'area pubblica nella quale può essere installata la casetta dell'acqua.

Di dare mandato al Responsabile del 1^ Settore di provvedere a quanto necessario per l'attuazione degli indirizzi declinati con il presente provvedimento.

Di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi e con le modalità stabilite dall'articolo 125 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267.

Quindi, con successivi voti, unanimi, favorevoli, resi in forma palese,

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, al fine di attivare il servizio in tempi rapidi.

PROPOSTA DI ATTO DI INDIRIZZO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
D.Lgs. 50/2016;
Vigente Statuto Comunale.

MOTIVAZIONE

IL SINDACO

Fra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale riveste particolare rilevanza la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio considerato che, le due variabili, costituiscono elementi indispensabili alla crescita ed allo sviluppo del sistema socio-economico.

Nel rispetto delle politiche ambientali ed energetiche, di risparmio e riduzione dei rifiuti, nonché per migliorare le condizioni di vita dei propri cittadini, questa Amministrazione intende avviare l'iniziativa denominata "CASETTA DELL'ACQUA".

Tale iniziativa prevede l'installazione di un distributore automatico di acqua potabile, liscia e gassata, opportunamente microfiltrata e refrigerata, erogabile alla cittadinanza.

La predetta iniziativa:
- assume anche la valenza di un percorso educativo sotto il profilo ecologico, diffondendo sul proprio territorio la cultura della valorizzazione del patrimonio naturale e delle acque, salvaguardando l'ambiente, in quanto i cittadini potranno riutilizzare i contenitori dell'acqua così da ridurre alla fonte gli imballaggi e diminuire i rifiuti plastici riconducibili alle bottiglie;
- permette di ridurre prodotti ed imballaggi che possono essere riutilizzati o eliminati del tutto;
- contribuisce a limitare l'inquinamento generato dalle attività di produzione e trasporto a negozi e supermercati e di ritiro bottiglie utilizzate;
- dimostra che la riduzione dei rifiuti alla fonte è possibile.

La vendita di acqua potabile proveniente dall'acquedotto mediante distributori automatici rappresenta una forma innovativa di distribuzione, ad indubbio vantaggio del consumatore il quale può reperire a costi inferiori un prodotto di qualità.

Il Comune di Servigliano, al fine di valorizzare l'acqua potabile distribuita dall'acquedotto pubblico ed in un'ottica di riduzione dei rifiuti in plastica prodotti dai cittadini per l'acquisto di acqua, promuove a livello sperimentale per un anno, il progetto denominato "Casetta dell'Acqua", che prevede l'installazione di un erogatore di acqua proveniente dall'acquedotto, opportunamente microfiltrata, refrigerata, valorizzata in forma liscia e gasata a titolo oneroso ma a costi inferiori a quelli correnti di mercato.

L'offerta di questo servizio comporta un considerevole risparmio in termini economici per la cittadinanza.

Tale iniziativa è in linea con quanto stabilito dalla Comunità Europea e dalla normativa nazionale e regionale sia in merito alla valorizzazione dell'acqua pubblica che alla riduzione della produzione dei rifiuti.

Ciò premesso, si rende necessario che la Giunta Comunale assegni al Responsabile del Servizio competente gli indirizzi per l'attuazione dell'iter necessario alla realizzazione della predetta iniziativa, in particolare per quanto riguarda la procedura di individuazione dell'operatore economico a cui affidare la concessione del servizio de quo, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti e di concessioni di servizi.

L'Ente non deve acquistare la "casetta dell'acqua", in quanto essa – come avviene già in altri comuni – è di proprietà di un operatore economico il quale la installa sul suolo pubblico, individuato allo scopo, dall'Ente, per l'erogazione del servizio, e questa peculiarità configura una "concessione di servizi" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. vv) del Codice dei Contratti di cui al D.Lgs. 50/2016 ("*contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni*

appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi;").

L'Ente non dovrà versare alcuna remunerazione all'operatore per lo svolgimento del servizio di distribuzione di "acqua alla spina", in quanto l'operatore economico trarrà il proprio corrispettivo dal prezzo di vendita dell'acqua direttamente verso l'utenza, conformemente al dettato dell'art. 165, comma 1, del D.Lgs. 50/2016.

La concessione di servizi viene aggiudicata mediante le procedure previste dal Codice dei Contratti.

L'art. 164 del D.Lgs. 50/2016, al comma 2 dispone che "*Alle procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di lavori pubblici o di servizi si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nella parte I e nella parte II, del presente codice, relativamente ai principi generali, alle esclusioni, alle modalità e alle procedure di affidamento, alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi, ai requisiti generali e speciali e ai motivi di esclusione, ai criteri di aggiudicazione, alle modalità di comunicazione ai candidati e agli offerenti, ai requisiti di qualificazione degli operatori economici, ai termini di ricezione delle domande di partecipazione alla concessione e delle offerte, alle modalità di esecuzione*.".

L'art. 166 del Codice afferma il principio di libera amministrazione, in virtù del quale l'Ente individua la procedura per la scelta del concessionario, nel rispetto delle norme previste dal Titolo IV, Parte III, e le modalità per gestire la prestazione dei servizi, garantendo in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza ed accessibilità, nonché la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici.

Tutto ciò premesso;

Visto il D.L.GS. n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Dato atto che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'articolo 6 bis L. 241/1990, dell'articolo 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale.

Propone alla Giunta Comunale di deliberare quanto segue.

La proposta di atto di indirizzo costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Di attivare, a titolo sperimentale per la durata di un anno, l'iniziativa denominata "CASETTA DELL'ACQUA", la quale prevede l'installazione di un distributore automatico di acqua potabile, liscia e gassata, opportunamente microfiltrata e refrigerata, erogabile alla cittadinanza.

Di concedere ad un operatore economico il servizio di erogazione di acqua potabile mediante l'installazione di un proprio distributore su suolo pubblico.

Di dare atto che il concessionario sarà individuato mediante le procedure di selezione del contraente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016).

Di individuare nel Parco della Pace di Via Terrabianca nel Comune di Servigliano l'area pubblica nella quale può essere installata la casetta dell'acqua.

Di dare mandato al Responsabile del 1^ Settore di provvedere a quanto necessario per l'attuazione degli indirizzi declinati con il presente provvedimento.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI SERVIGLIANO
Provincia di FERMO

OGGETTO:
INIZIATIVA "CASETTA DELL'ACQUA": INDIRIZZI.

PARERE:

Ai sensi dell'Art.49, 1' comma del D.L.gs. n.267/2000, si esprime parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA.

Espresso in data 18-03-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CESETTI ALBERTO

Firmato

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Avv. ROTONI MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to CESETTI ALBERTO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

1. È stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal al , come prescritto dall'art.124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n.267 e dall'articolo 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69;

- È divenuta esecutiva il giorno 18-03-19:

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 18.08.2000, n.267);

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to CESETTI ALBERTO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi (articolo 124 comma 1 del T.U. 18.08.2000 n.267) nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (articolo 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69);

È stata comunicata, con lettera n. in data ai signori Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs 18.08.2000, n.267;

E' conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, lì 17-06-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
CESETTI ALBERTO